



# CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

## Segreteria Provinciale Catania

c/o Comando Provinciale Vigili del Fuoco Catania  
Via C. Beccaria n. 31 – 95100 Catania.  
Tel. cell. 3315772387 -  
Email: catania@conapo.it

Catania, 15 Settembre 2015

**Prot. N. 24/2015**

**Al Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco  
del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile  
Prefetto Francesco Antonio MUSOLINO**

**A S.E. il Prefetto di Catania  
Dott.ssa Maria Guia FEDERICO**

**Al Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco del  
Soccorso Pubblico e della Difesa Civile  
Dott. Ing. Gioacchino GIOMI**

**Al Direttore Regionale Vigili del Fuoco Sicilia  
Dott. Ing. Giovanni FRICANO**

**Al Comandante Prov. le Vigili del Fuoco Catania  
Dott. Ing. Giuseppe VERME**

**Alla Commissione di Garanzia sull'esercizio  
del diritto di sciopero**

**All'Osservatorio sui conflitti sindacali presso  
il Ministero dei Trasporti**

**Ufficio Relazioni Sindacali Dipartimento Vigili del  
Fuoco, Soccorso Pubblico e Difesa Civile**

**Segreteria Generale Conapo  
CSE Antonio BRIZZI**

**Segreteria Regionale Conapo  
CSE Giuseppe MUSARRA**

**OGGETTO: Proclamazione dello stato di agitazione presso il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Catania; Richiesta di avvio procedura di conciliazione amministrativa presso la Prefettura di Catania ai sensi dell' art. 2 comma 2 della legge 146/90 e ss.mm. e ii.**

La scrivente Sezione Provinciale CONAPO Sindacato Autonomo VV.F. di Catania, con la presente proclama lo stato di agitazione sindacale provinciale, preannuncia l'intenzione di indire lo sciopero provinciale e chiede la formale attivazione nei tempi di legge, della preventiva procedura di raffreddamento e conciliazione delle controversie di cui alla Legge 146/90, Legge 83/2000 e successive modifiche ed integrazioni.

Ai sensi dell'art. 2, comma 2, della legge 146/90 sull'esercizio del diritto di sciopero, la scrivente evidenzia di non voler adottare le procedure di conciliazione previste da accordi e contratti collettivi di settore e chiede che il tentativo obbligatorio di conciliazione si tenga presso la Prefettura di Catania.

La scrivente organizzazione sindacale ritiene necessaria la proclamazione dello stato di agitazione sindacale per le motivazioni in controversia di seguito descritte:

**1 totale assenza delle condizioni minime di igiene e sicurezza del "Distaccamento SUD"; richiesta di chiusura immediata della sede di servizio.**

Dopo le innumerevoli richieste di trovare soluzioni alle gravissime problematiche della sede di servizio "distaccamento Sud" nulla è stato fatto dall'Amministrazione che oltre a non avere alleviato le inaccettabili condizioni di lavoro del personale, con il totale immobilismo dimostrato, ha ulteriormente aggravato la situazione.

Infatti, le numerose promesse di intervenire con migliorie e manutenzioni ( verbalizzate ripetutamente negli incontri con le OO.SS.) sono state totalmente disattese.

Il CONAPO ritiene inaccettabile costringere il personale a vivere e lavorare senza acqua corrente, tra i topi e gli scarichi fognari che trasudano dalle pareti.

Posto che gli interventi promessi non sono mai stati attivati, considerato che le condizioni di igiene e sicurezza rappresentano una concreta, grave minaccia alla salute e alla sicurezza del personale, si chiede l'immediata chiusura della sede di servizio.

**2 Negazione del diritto alle ferie; Ripetute violazioni dell'art. 13 del DPR 7 maggio 2008; Ripetute violazioni dell' ODG n. 446 del 10/11/2012**

Ripetutamente al personale operativo viene negato il diritto alle ferie estive seppur programmate ai sensi della normativa vigente e del contratto di lavoro.

Questi continui atteggiamenti posti in essere durante la predisposizione dei servizi oltre a negare un elementare diritto del personale distruggono deliberatamente il periodo di ferie e di riposo di interesse famiglie.

Si chiede di intervenire per eliminare con una disposizione scritta che richiami, senza equivoci, al rigoroso rispetto delle normativa in materia.

**3 Cronica carenza e vetustà dei mezzi di soccorso.**

Nonostante la questione sia stata ampiamente dibattuta e nonostante le promesse ( mai mantenute) la situazione degli automezzi per la vetustà, la mancanza di adeguati interventi di ripristino e manutenzione appare desolante e sta ingenerando un pericoloso clima di sfiducia e di insicurezza tra tutto il personale operativo.

Si chiedono interventi radicali per ripristinare una condizione minima ed indispensabile di operatività del parco automezzi.

**4 Mancata apertura del Distaccamento Nord;**

Da oltre un anno è stata completata e consegnata la struttura destinata alla sede del Distaccamento Nord che tuttavia non è ancora entrata in funzione per carenza di personale.

Un enorme investimento di denaro pubblico rimasto ancora inspiegabilmente inoperoso. Un indecoroso esempio di pessima gestione delle risorse umane, finanziarie e logistiche che accresce lo scoramento e la disaffezione del personale e dei cittadini.

Si chiede di attivare ogni intervento necessario, compreso il ripristino della pianta organica del Comando Provinciale di Catania per consentire finalmente l'apertura del distaccamento atteso da oltre un decennio.

## **5 Mancanza di corsi di formazione e retraining;**

Il personale del Comando di Catania oltre a subire una pesante penalizzazione sotto il profilo professionale per la quasi totale mancanza di corsi di formazione, non svolge i re training obbligatori ed importantissimi al fine di mantenere le adeguate competenze necessarie per l'opera di soccorso. Dal 2009 infatti non è mai stato svolto un re training TPSS (tecniche di primo soccorso sanitario) obbligatorio ogni due anni. Si chiede con la massima tempestività la predisposizione di un piano e di un calendario per la formazione e il re training del personale.

## **6 Sedi distaccate prive di vigilanza e di controllo. Mancanza di sistemi di videosorveglianza.**

Le sedi distaccate di servizio a causa della riduzione delle piante organiche e della carenza di personale, rimangono incustodite e prive di sorveglianza tutte le volte in cui la squadra di servizio esce dalla sede per gli interventi di soccorso. Il patrimonio dello Stato, locali, arredi, attrezzature, automezzi ecc. rimangono così in balia di ogni genere di atti vandalici o criminali. Si chiedono misure idonee, come per esempio banali e non certo costosi impianti di video sorveglianza, al fine di vigilare e tutelare il patrimonio pubblico.

## **7 Nucleo sommozzatori; mancanza di "Gommone" indispensabile al servizio di soccorso.**

Da più di due mesi ormai il nucleo sommozzatori di Catania non è dotato di gommone ( quello in uso è attualmente in officina nautica per riparazioni dovute alla decennale attività). E' indispensabile dotare il nucleo di un gommone adeguatamente spazioso ma soprattutto affidabile per garantire la manovrabilità la possibilità di avvicinare scogliere. L'unica imbarcazione attualmente in dotazione (Rio 1000) non possiede neanche lontanamente queste caratteristiche. Si chiede di intervenire con il superiore Ministero al fine di richiedere una imbarcazione idonea.

## **8 Mancate erogazioni dei buoni pasto al personale operativo.**

L'amministrazione oltre a non garantire la mensa obbligatoria di servizio al personale operativo impegnato in turni di 12 ore del Distaccamento di Adrano, lascia il personale ripetutamente, per mesi, privo persino dei buoni pasto costringendo così, sempre più spesso il personale al digiuno durante il servizio. Si chiede di risolvere in maniera celere e in via definitiva la questione

Tanto premesso, considerati i gravissimi problemi esposti, tenuto conto del crescente clima di irritazione e di sfiducia del personale che sta pesantemente condizionando il delicato servizio cui è demandato, questa Sezione Provinciale CONAPO, preavvisa che in caso di non accoglimento di quanto sopra e di esito negativo del tentativo di conciliazione, ricorrerà a ulteriori forme di protesta e di mobilitazione anche attraverso la proclamazione di sciopero provinciale di cui si darà ampia informativa agli organi di stampa.

Si resta in attesa della prevista procedura di raffreddamento e conciliazione delle controversie.  
Distinti saluti.

**il segretario provinciale  
CO.NA.PO.  
Gaetano AZZOLINA**

